

L'INIZIATIVA

Il basket supera anche le disabilità

Nata la collaborazione Asl 3-società per il torneo «Io... tiro libero»

I RAGAZZI dei centri socio-riabilitativi dell'Asl 3 vanno a canestro, grazie al progetto legato al torneo «Io... tiro libero». Sul parquet del PalaMadigan, sabato prossimo, alle 17, i disabili delle strutture presenti in provincia di Pistoia potranno partecipare a una vera e propria competizione sportiva. L'iniziativa è nata quasi un anno fa, come attività che favorisse l'impegno dei ragazzi sul versante sportivo e motorio e favorisse lo scambio e l'integrazione tra i due centri. La scelta è caduta sul basket, un'attività basata su regole precise e sul gioco di squadra, dove si esalta il senso del gruppo e il raggiungimento di risultati comuni.

Dopo aver ottenuto il sostegno dell'Unità funzionale disabilità, sono stati presi contatti con la società Rb Montecatini, che si è subito mostrata gentile e disponibile. I ragazzi dei centri dell'Asl si sono potuti allenare al palazzetto, seguiti da una giovane allenatrice e supportati dai giocatori della prima squadra che si sono incontrati più volte con loro. Le formazioni giovani della Valdinievole si sono gemellate con



PRECURSORE Marco Calamai (nella foto) è stato il primo in Italia a promuovere il basket praticato dai diversamente abili con disagi psichici

quelle dei centri Asl, allenandosi con i disabili e offrendogli i propri colori.

RB MONTECATINI si è collegata con il centro «Anch'io» di Montecatini, la Pallacanestro Monsummano con il «Raggio di sole» di Orbignano, la Cestistica

Audace Pesca con «Il Faro» di Veneri, il Chiesina Basket con «Antares» di Ponte di Mingo, il Green Team Basket con «Panta Rei» di Quarrata, e il Pistoia Basket 2000 con «La Casa di Alice» di Pistoia.

L'incasso di sabato sarà devoluto al progetto il «Cuore si scioglie»

di Unicoop, attraverso la sezione soci della Valdinievole. La dirigenza dell'Asl 3 sottolinea i risultati estremamente positivi del progetto.

«IL PERCORSO di una società sempre più accogliente - dice Alessandro Scarafuggi, direttore generale dell'azienda sanitaria - e per un'attività di riabilitazione che sia anche di abilitazione segue strade diverse. Sicuramente non otterrebbe tutto l'effetto possibile se non percorresse quelle della capacità di inclusione della società nella quale i soggetti con disabilità si trovano inseriti tutti i giorni».

Laura Restano Magazzini, responsabile dell'unità disabilità, ricorda i benefici riportati dai ragazzi grazie al progetto. «Alcune delle persone assistite da queste strutture hanno imparato a palleggiare - afferma - a tirare a canestro e a passare la palla in un vero gioco di squadra. Oltre alle società e ai soci Coop, desidero ringraziare il Panathlon club, il Coni, l'assessorato provinciale allo sport e la Fondazione Banche di Pistoia e Vignole che ha realizzato i completi».

Daniele Bernardini